

ANELLO 8 PIANPRÀ-VALANZA: descrizione dettagliata del percorso

Partiamo dalla piazza antistante la Chiesa di San Martino di Torre Pellice e ci dirigiamo verso la borgata Santa Margherita, percorrendo l'isola pedonale del centro storico e il "Quartiere Valdese"; quindi sottopassiamo corso Jacopo Lombardini costeggiando il cimitero e attraversiamo il Torrente Pellice tramite il **ponte della Bertenga**. Percorriamo la strada asfaltata lungo la destra orografica e, seguendo le indicazioni, giriamo a sinistra notando immediatamente un aumento della pendenza della strada e il passaggio da asfalto a sterrato. Si mantiene la strada principale che, con una serie di tornanti, ci condurrà al crinale di confine tra la Val Pellice e il vallone di Rorà, in località **Pian Prà** (1.155 m s.l.m.).

Da qui, con una breve deviazione verso sinistra è possibile raggiungere in pochi minuti il punto panoramico di **Rocca Bera**, un roccione a picco sulla valle da cui si domina tutto il paesaggio circostante. Tornati a Pian Prà, invece di scendere lungo la strada asfaltata verso il paese di Rorà (variante 8b) manteniamo le due ruote sulla mulattiera che segue la cresta, in direzione Gardour - Valanza. La pendenza presenta variazioni importanti e il fondo ha ciottoli sciolti: con attenzione si rimane in sella.

Si toccano la cava di pietra della Luetta e il **Colle di Cassulè** (1.315 m s.l.m.), quindi si torna su strada sterrata superando le borgate Gardour e Ivert. Con alcuni tornanti si sale alla punta del Fin, dove si trova una cava dismessa di Pietra di Luserna, e si raggiunge l'**ex rifugio Valanza** a quota 1.750 m, il punto più alto del nostro anello. Da qui si possono ammirare splendidi panorami verso la pianura pinerolese ma anche, nelle giornate limpide, fino a Torino e alle Langhe, nonché su tutto l'arco alpino.

Inizia un tratto in piano e quindi la discesa su sentiero, con tornanti da percorrere con cautela; il fondo è per lo più erboso ma non presenta ostacoli. Si ritorna quindi su strada sterrata comoda e, passando dall'agriturismo "**La Palà**" (dotato di punto di ricarica e-bike gratuito, stupendo terrazzo sulla pianura e sul Monte Frioland), si supera punta Cornour (1.440 m s.l.m.) e da qui, su strada asfaltata, raggiungiamo l'area attrezzata del **Parco Montano del Bric** (1.160 m s.l.m.).

Per il ritorno a valle si segue la strada che raggiunge borgata Rummer, quindi si prosegue per località **Ciapel** attraverso una pista immersa nei boschi, fino a riprendere la strada provinciale 162 Luserna - Rorà. Giunti in località Maddalena svoltiamo a sinistra in direzione Colletto - Vigne e torniamo su strade minori, per concederci ancora uno sguardo panoramico sul borgo di Luserna Alta dalla borgata **Castello** (620 m s.l.m.). Discesi verso il ponte Blancio siamo giunti al centro di Torre Pellice e al punto di partenza.

Variante breve A “Parco Montano”

Superate la cava della Luetta, e la borgata Gardour, si trova una strada in discesa con fondo in erba che ci permette di arrivare direttamente al Parco Montano del Bric senza salire fino all'ex rifugio Valanza, riducendo quindi il dislivello complessivo. Il fondo è facilmente percorribile, i tornanti sono ampi, e possiamo ammirare tra le altre bellezze naturali il Frassino monumentale di Rorà, presso la borgata Ronzéi.

Variante breve B “Rorà”

Questa variante, adatta anche ai meno allenati, permette di accorciare di molto il tracciato principale, riducendo decisamente il dislivello complessivo. Giunti alla località Pian Prà, manteniamo la strada asfaltata iniziando immediatamente il tratto in discesa. Giungiamo quindi nel centro di Rorà, dove possiamo dissetarci e riposarci. Qui si possono anche trovare interessanti testimonianze legate alla storia Valdese e all'attività estrattiva (Ecomuseo della pietra). Mantenendo via Maestra si scende verso valle e ci si ricongiunge al tracciato dell'anello principale poco a monte della Borgata Ruà.

PIANPRÀ-VALANZA LOOP 8: detailed description of the route

We start from the square in front of the Church of San Martino di Torre Pellice and head towards the Santa Margherita village, walking along the pedestrian area of the historic center and the "Waldensian Quarter"; then we pass under Corso Jacopo Lombardini, skirting the cemetery and cross the Pellice torrent via the Bertenga bridge. We travel along the asphalt road along the orographic right and, following the signs, we turn left, immediately noticing an increase in the slope of the road and the transition from asphalt to dirt road. We maintain the main road which, with a series of hairpin bends, will lead us to the border ridge between Val Pellice and the Rorà valley, in the Pian Prà locality (1,155 m above sea level).

From here, with a short detour to the left it is possible to reach the panoramic point of Rocca Bera in a few minutes, a rock overlooking the valley from which the entire surrounding landscape is dominated. Returning to Pian Prà, instead of going down the asphalt road towards the town of Rorà (variant 8b) we keep the two wheels on the mule track that follows the ridge, towards Gardour - Valanza. The slope presents important variations and the surface has loose pebbles: remain in the saddle with care.

You pass the Luetta stone quarry and Colle di Cassulè (1,315 m above sea level), then return to the dirt road passing the villages of Gardour and Ivert. With a few hairpin bends you go up to the Punta del Fin, where there is an abandoned Luserna stone quarry, and you reach the former Valanza refuge at an altitude of 1,750 m, the highest point of our ring. From here you can admire splendid views towards the Pinerolo plain but also, on clear days, up to Turin and the Langhe, as well as across the entire Alpine range.

A flat stretch begins and then the descent on a path, with hairpin bends to be followed with caution; the surface is mostly grassy but has no obstacles. You then return to the comfortable dirt road and, passing by the "La Palà" farmhouse (equipped with a free e-bike charging point, a wonderful terrace overlooking the plain and Mount Frioland), you pass Punta Cornour (1,440 m above sea level) and from here, on an asphalt road, we reach the equipped area of the Montano del Bric Park (1,160 m above sea level).

To return to the valley, follow the road that reaches the village of Rummer, then continue towards Ciapel along a track immersed in the woods, until you return to the provincial road 162 Luserna - Rorà. Once in Maddalena, we turn left towards Colletto - Vigne and return to smaller roads, to give ourselves another panoramic view of the village of Luserna Alta from the Castello village (620 m above sea level). Having descended towards the Blancio bridge we reached the center of Torre Pellice and the starting point.

Short variant A “Parco Montano” (Mountain Park)

After passing the Luetta quarry and the Gardour village, there is a downhill road with a grass surface that allows us to get directly to the Bric Mountain Park without going up to the former Valanza refuge, thus reducing the overall difference in altitude. The surface is easily passable, the hairpin bends are wide, and among other natural beauties we can admire the monumental Ash tree of Rorà, near the Ronzéi village.

Short variant B “Rorà”

This variant, also suitable for the less trained, allows the main route to be significantly shortened, significantly reducing the overall difference in altitude. Once we reach Pian Prà, we keep to the asphalt road and immediately begin the downhill section. We then arrive in the center of Rorà, where we can quench our thirst and rest. Here you can also find interesting testimonies related to Waldensian history and mining activity (Ecomuseum of stone). Keeping via Maestra, you descend towards the valley and rejoin the main ring route just upstream from Borgata Ruà.

BOUCLE 8 PIANPRÀ-VALANZA: description détaillée de l'itinéraire

Nous partons de la place devant l'église de San Martino di Torre Pellice et nous dirigeons vers le village de Santa Margherita, en parcourant la zone piétonne du centre historique et le « Quartier vaudois » ; puis nous passons sous le Corso Jacopo Lombardini, longeons le cimetière et traversons le torrent Pellice par le pont Bertenga. Nous parcourons la route goudronnée le long de la droite orographique et, en suivant les panneaux, nous tournons à gauche, remarquant immédiatement une augmentation de la pente de la route et le passage de l'asphalte au chemin de terre. Nous maintenons la route principale qui, avec une série de virages en épingle, nous mènera à la crête frontalière entre le Val Pellice et la vallée du Rorà, dans la localité de Pian Prà (1 155 m d'altitude).

De là, avec un petit détour à gauche, il est possible d'atteindre en quelques minutes le point panoramique de Rocca Bera, un rocher surplombant la vallée d'où domine tout le paysage environnant. De retour à Pian Prà, au lieu de descendre la route goudronnée en direction du village de Rorà (variante 8b), nous gardons les deux roues sur le chemin muletier qui suit la crête, en direction de Gardour - Valanza. La pente présente des variations importantes et le revêtement présente des galets meubles : restez en selle avec précaution.

Vous passez la carrière de pierre de Luetta et le Colle di Cassulè (1 315 m d'altitude), puis revenez sur le chemin de terre en passant par les villages de Gardour et Ivert. Après quelques virages en épingle, nous montons jusqu'à la Punta del Fin, où se trouve une carrière de pierre abandonnée de Luserna, et nous atteignons l'ancien refuge Valanza à 1 750 m d'altitude, le point culminant de notre anneau. De là, vous pourrez admirer des vues splendides sur la plaine de Pinerolo mais aussi, par temps clair, jusqu'à Turin et les Langhe, ainsi que sur toute la chaîne alpine.

Début un tronçon plat puis la descente sur un sentier, avec des virages en épingle à suivre avec prudence ; la surface est principalement herbeuse mais ne présente aucun obstacle. Nous retournons ensuite sur le confortable chemin de terre et, en passant par la ferme « La Palà » (équipée d'une borne de recharge gratuite pour vélos électriques, d'une magnifique terrasse avec vue sur la plaine et le Mont Frioland), nous passons par Punta Cornour (1 440 m d'altitude).) et de là , sur une route goudronnée, nous atteignons la zone équipée du parc Montano del Bric (1 160 m d'altitude).

Pour retourner dans la vallée, suivez la route qui arrive au village de Rummer, puis continuez en direction de Ciapel par une piste immergée dans les bois, jusqu'à revenir sur la route provinciale 162 Luserna – Rorà. Une fois à Maddalena, nous tournons à gauche en direction de Colletto – Vigne et retournons sur des routes plus petites, pour nous offrir une autre vue panoramique sur

le village de Luserna Alta depuis le village de Castello (620 m d'altitude). Après être descendu vers le pont Bianco, nous avons atteint le centre de Torre Pellice et le point de départ.

Variante courte A « Parco Montano » (Parc de montagne)

Après avoir dépassé la carrière de Luetta et le village de Gardour, il y a une route en descente avec un revêtement en herbe qui permet d'accéder directement au Parc de la Montagne du Bric sans monter jusqu'à l'ancien refuge de Valanza, réduisant ainsi le dénivelé global. Le terrain est facilement praticable, les virages en épingle sont larges et, entre autres beautés naturelles, nous pouvons admirer le frêne monumental de Rorà, près du village de Ronzéi.

Variante courte B « Rora »

Cette variante, également adaptée aux moins entraînés, permet de raccourcir considérablement l'itinéraire principal, réduisant considérablement le dénivelé global. Une fois arrivés à Pian Prà, nous suivons la route goudronnée et commençons immédiatement la descente. Nous arrivons ensuite au centre de Rorà, où nous pouvons éteindre notre soif et nous reposer. Vous y trouverez également d'intéressants témoignages liés à l'histoire vaudoise et à l'activité minière (Ecomusée de la pierre). En continuant via Maestra, nous descendons vers la vallée et rejoignons le périphérique principal juste en amont de Borgata Ruà.

PIANPRÀ-VALANZA RUNDTOUR 8: detaillierte Beschreibung der Route

Wir beginnen am Platz vor der Kirche San Martino di Torre Pellice und gehen in Richtung des Dorfes Santa Margherita, indem wir durch die Fußgängerzone des historischen Zentrums und das „Waldenserviertel“ spazieren. dann unterqueren wir den Corso Jacopo Lombardini, umrunden den Friedhof und überqueren über die Bertenga-Brücke den Wildbach Pellice. Wir fahren auf der Asphaltstraße entlang der orografisch rechten Seite und biegen, den Schildern folgend, nach links ab. Dabei bemerken wir sofort eine zunehmende Steigung der Straße und den Übergang von Asphalt zu unbefestigter Straße. Wir behalten die Hauptstraße bei, die uns mit einer Reihe von Haarnadelkurven zum Grenzkamm zwischen Val Pellice und dem Rorà-Tal in der Ortschaft Pian Prà (1.155 m ü. M.) führt.

Von hier aus ist es mit einem kurzen Abstecher nach links möglich, in wenigen Minuten den Aussichtspunkt Rocca Bera zu erreichen, einen Felsen mit Blick auf das Tal, von dem aus man die gesamte umliegende Landschaft dominiert. Wenn wir nach Pian Prà zurückkehren, fahren wir nicht auf der Asphaltstraße in Richtung der Stadt Rorà (Variante 8b), sondern bleiben mit unseren beiden Rädern auf dem Saumpfad, der dem Bergrücken in Richtung Gardour – Valanza folgt. Der Hang weist große Unterschiede auf und der Untergrund weist lose Kieselsteine auf: Bleiben Sie vorsichtig im Sattel.

Sie passieren den Steinbruch Luetta und den Colle di Cassulè (1.315 m über dem Meeresspiegel) und kehren dann auf die unbefestigte Straße zurück, vorbei an den Dörfern Gardour und Ivert. Über ein paar Serpentinaen geht es hinauf zur Punta del Fin, wo sich ein verlassener Luserna-Steinbruch befindet, und erreicht die ehemalige Valanza-Schutzhütte auf 1.750 m Höhe, den höchsten Punkt unseres Rings. Von hier aus hat man einen herrlichen Ausblick auf die Ebene von Pinerolo, an klaren Tagen aber auch bis nach Turin und in die Langhe sowie über die gesamte Alpenkette.

Es beginnt ein flaches Stück und dann der Abstieg auf einem Pfad mit Haarnadelkurven, denen man mit Vorsicht folgen muss; Die Oberfläche besteht größtenteils aus Gras, weist jedoch keine Hindernisse auf. Anschließend kehren Sie auf die bequeme unbefestigte Straße zurück und kommen am Bauernhaus „La Palà“ (ausgestattet mit einer kostenlosen E-Bike-Ladestation, einer wunderschönen Terrasse mit Blick auf die Ebene und den Monte Frioland) vorbei an Punta Cornour (1.440 m über dem Meeresspiegel).) und von hier aus erreichen wir auf einer asphaltierten Straße den ausgestatteten Bereich des Montano del Bric Parks (1.160 m über dem Meeresspiegel).

Um ins Tal zurückzukehren, folgen Sie der Straße, die zum Dorf Rumber führt, und fahren Sie dann weiter in Richtung Ciapel auf einem Weg durch den Wald, bis Sie zur Provinzstraße 162

Luserna – Rorà zurückkehren. In Maddalena angekommen, biegen wir links in Richtung Colletto – Vigne ab und kehren auf kleinere Straßen zurück, um vom Dorf Castello (620 m ü. M.) aus einen weiteren Panoramablick auf das Dorf Luserna Alta zu genießen. Nach dem Abstieg zur Bianco-Brücke erreichten wir das Zentrum von Torre Pellice und den Ausgangspunkt.

Kurze Variante A „Parco Montano“ (Gebirgspark)

Nachdem wir den Steinbruch Luetta und das Dorf Gardour passiert haben, führt eine Straße bergab mit Grasfläche, die es uns ermöglicht, direkt zum Bric Mountain Park zu gelangen, ohne zur ehemaligen Valanza-Schutzhütte hinaufzusteigen, wodurch sich der gesamte Höhenunterschied verringert. Die Oberfläche ist leicht befahrbar, die Serpentine sind breit und neben anderen Naturschönheiten können wir die monumentale Esche von Rorà in der Nähe des Dorfes Ronzéi bewundern.

Kurze Variante B „Rorà“

Diese auch für weniger Geübte geeignete Variante ermöglicht eine deutliche Verkürzung der Hauptstrecke und damit eine deutliche Reduzierung des Gesamthöhenunterschieds. In Pian Prà angekommen, bleiben wir auf der Asphaltstraße und beginnen sofort mit der Abfahrt. Anschließend erreichen wir das Zentrum von Rorà, wo wir unseren Durst löschen und uns ausruhen können. Hier finden Sie auch interessante Zeugnisse zur Geschichte der Waldenser und zur Bergbautätigkeit (Ökomuseum aus Stein). Über Maestra geht es bergab ins Tal und wieder auf die Hauptringroute, gleich flussaufwärts von Borgata Ruà.